

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE "ADEPO"- Associazione di Dietetica E Psicologia per l' Obesità e il sovrappeso-

ART. 1 - DENOMINAZIONE, SEDE, DURATA

E' costituita, ai sensi del Codice Civile, del D.Lgs. n. 460/1997, nonché dal presente Statuto, l'associazione di promozione sociale, denominata "**ADEPO - Associazione di Dietetica E Psicologia per l' Obesità e il sovrappeso**", con sede legale a Cava De' Tirreni (SA), in via Luigi Ferrara n. 26.

Il presente statuto viene anche redatto in conformità alla Legge n. 383/2000 "Disciplina delle associazioni di promozione sociale". L'adesione all'associazione è libera, il funzionamento dell'associazione è basato sulla volontà democraticamente espressa dai soci e sull'uguaglianza dei diritti, le cariche sociali sono elettive ed è assolutamente escluso ogni scopo di lucro. Gli eventuali utili realizzati devono essere destinati alla realizzazione delle finalità istituzionali di cui all'art. 3. L'Associazione svolge la propria attività nell'ambito territoriale della Regione Campania, del territorio nazionale, nonché anche all'estero. L'Associazione con delibera del consiglio direttivo ha facoltà di variare sede sociale, di istituire sedi secondarie e di svolgere le proprie attività anche al di fuori della propria sede sociale senza necessità di integrare la presente scrittura. L'Associazione può aderire ed affiliarsi ad altre organizzazioni, enti ed associazioni operanti in Italia e all'estero. L'Associazione è costituita a tempo indeterminato.

ART. 2 - LOGO

Il logo dell'Associazione è formato da due piedi che poggiano su una bilancia, sulla quale compare la scritta: "Tu non sei un numero. Un numero non ti identifica. Un numero non dice quanto vali."

ART. 3 - OGGETTO SOCIALE, SCOPI E MODALITA'

L' Associazione non ha scopo di lucro e non persegue finalità sindacali, politiche o religiose. L'Associazione persegue esclusivamente fini di utilità e solidarietà sociale, facendosi specifico divieto di svolgere attività diverse da quelle indicate nella lett. a) dell'art. 10 del D.Lgs 460/97, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse ovvero accessorie. L'Associazione svolge attività di assistenza socio-sanitaria, di prevenzione, di istruzione, di formazione, di divulgazione e di ricerca scientifica, dirette a persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari. L'Associazione intende favorire lo sviluppo di uno stile di vita sano e di un benessere psicofisico appropriato al fine di contrastare il dilagare dell' obesità e del sovrappeso e sostenere il paziente obeso e sovrappeso; promuovere nel contempo strategie preventive-educative e strategie terapeutiche che prevedano un approccio integrato basato su più discipline quali la dietetica, la nutrizione, la psicologia, l'attività motoria, la medicina.

Nello specifico, si propone di:

- Combattere ogni forma di discriminazione sociale, tutelando e promuovendo l'unicità, le potenzialità e l'espressione dell'individuo affetto da obesità e da sovrappeso;
- Sensibilizzare la popolazione regionale e nazionale sulla patologia dell'obesità e sul sovrappeso, sulla prevenzione, sulle cause, sulle complicanze e sulle terapie più efficaci e adeguate;
- Promuovere una terapia multidisciplinare dell'obesità e del sovrappeso, che non si basi soltanto sull'approccio dietetico e nutrizionale ma altresì sull'approccio psicologico, motorio e medico;
- Favorire un approccio terapeutico che prenda necessariamente in considerazione il paziente obeso e sovrappeso in qualità di persona con un valore proprio, e non come un numero da ridurre;
- Promuovere il concetto di uno stile di vita sano che comprenda una sana e corretta alimentazione secondo i principi della Dieta Mediterranea, un' attività motoria e un benessere psichico adeguati;
- Sostenere chi è affetto da obesità e da sovrappeso e i suoi familiari;
- Dare voce e spazio ai pazienti obesi e in sovrappeso in trattamento e alle persone ex-obese/sovrappeso che hanno avuto esperienza di trattamento, con testimonianze rivolte a tutti coloro i quali hanno intenzione di intraprendere un percorso finalizzato alla guarigione;
- Effettuare ricerche scientifiche relative all'obesità e al sovrappeso con studi osservazionali e studi di intervento;
- Formare e informare in ambito dietetico, nutrizionale, psicologico, motorio e medico la popolazione regionale e nazionale;
- Formare e informare in ambito dietetico, nutrizionale, psicologico, motorio e medico i professionisti che a vario titolo si occupano dell'obesità e del sovrappeso;

- Collaborare con altre associazioni, organizzazioni, società, enti e istituzioni che si interessano a loro volta dell' obesità e del sovrappeso, della salute e del benessere psicofisico.

Per la realizzazione dei propri scopi l'Associazione si propone di:

- Organizzare eventi divulgativi ed educativi e corsi d' insegnamento in luoghi privati e pubblici utili alla popolazione regionale e nazionale;
- Organizzare eventi in cui i pazienti obesi/sovrappeso e ex-obesi/sovrappeso possano emergere ed esprimersi, raccontando la propria testimonianza;
- Organizzare conferenze, congressi, corsi di studio/aggiornamento, master e tavole rotonde per i professionisti che a vario titolo si occupano dell'obesità e del sovrappeso;
- Creare siti web, utilizzare giornali cartacei e online, i media e/o altri mezzi di comunicazione per la promozione di uno stile di vita e di un benessere psicofisico sani;
- Partecipare ad eventi e incontri di altre Associazioni, Organizzazioni, Società e/o Istituzioni con obiettivi uguali o affini;
- Utilizzare i propri fondi economici o quelli eventualmente ricevuti da persone fisiche, altre Associazioni, Organizzazioni e Società per la realizzazione degli obiettivi istituzionali.

L'associazione, inoltre, potrà svolgere attività direttamente connesse a quelle istituzionali, destinate al reperimento di fondi, ovvero accessorie in quanto integrative delle stesse, nei limiti consentiti dal D. Lgs. del 4 dicembre 1997 n. 460 e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 4 - I SOCI

L' Associazione è aperta a tutti coloro che, interessati alla realizzazione delle finalità istituzionali, ne condividano lo spirito e gli ideali. L'adesione all'Associazione è volontaria ed avviene secondo le modalità di cui al successivo art. 5. I soci si dividono in:

- 1) **soci fondatori (SF)**, si considerano tali i soci che hanno partecipato all'Assemblea costituente, deliberando la costituzione dell'Associazione;
- 2) **soci ordinari professionisti (SOP)**, si considerano tali tutti i soci che aderiranno successivamente all'Associazione e che sono in possesso dei titoli abilitanti alla professione di dietista, psicologo, psicoterapeuta, psichiatra, chinesologo, fisioterapista, biologo nutrizionista, medico di medicina generale, medico specializzato, altri titoli utili alla terapia/prevenzione dell'obesità e del sovrappeso;
- 3) **soci ordinari non professionisti (SONP)**, si considerano tali tutti i soci che aderiranno successivamente all'Associazione e che NON sono in possesso dei titoli abilitanti alle professioni del punto 2 ma che condividono gli scopi dell' Associazione e sono interessati attivamente alle attività svolte;
- 4) **soci onorari (SO)**, si considerano tali coloro che vengono insigniti di tale qualifica, per volontà dell'Assemblea, poiché hanno contribuito in maniera determinante con la loro opera o il loro sostegno ideale e/o economico alla vita dell'Associazione;
- 5) **soci sostenitori (SOST)** si considerano tali coloro che riconoscono e condividono i principi etici e le finalità dell'associazione e, senza parteciparvi, contribuiscono con una quota minima volontaria annua oppure con donazioni, lasciti e altre liberalità annualmente.

L'associato è elettore ed eleggibile purché abbia compiuto il 18° (diciottesimo) anno d'età e rispetta l'atto costitutivo, il presente statuto ed ogni regolamento in vigore. Gli associati sono sempre rieleggibili ed assumono la qualifica, corrispondente all'incarico elettivo ricevuto, a titolo gratuito e con il pieno rispetto delle norme sul volontariato. È esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita dell'associazione. Ogni associato ha diritto ad un voto, purché in regola con il versamento delle quote sociali. Soltanto i Soci Onorari (SO) possono essere dispensati dal versamento delle quote sociali con delibera da parte del Consiglio Direttivo. Tutti i soci sono contrassegnati da una sigla e da un numero progressivo.

ART. 5 - MODALITA' DI AMMISSIONE DEI SOCI

L'ammissione a socio, è subordinata alla presentazione del modulo di iscrizione compilato dagli interessati in ogni sua parte ed indirizzato al Presidente dell'associazione. Per i soci ordinari professionisti è, inoltre, necessario allegare il curriculum vitae. Le richieste di adesione sono direttamente visionate dal Consiglio Direttivo che delibera in merito all'iscrizione. Un eventuale rifiuto delle domande di iscrizione sarà direttamente motivato, anche in maniera sintetica, dal Presidente dell'Associazione. Il Consiglio Direttivo curerà l'annotazione dei nuovi iscritti nel libro soci.

ART. 6 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

La qualità di socio si perde per decesso, per esclusione, per decadenza o per recesso. Il recesso da parte dei soci deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione almeno tre mesi prima dello scadere dell'anno in corso. L'esclusione dei soci è proposta dal consiglio direttivo e deliberata dall'Assemblea:

1) per comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione; 2) per persistenti violazioni degli obblighi statutari e regolamentari; 3) quando, in qualunque modo, arrechino danni morali o materiali all'Associazione; 4) per indegnità; 5) per altro grave motivo previsto per legge o stabilito con apposito regolamento.

Il socio decade automaticamente in caso di mancato versamento della quota associativa annuale. Prima di procedere all'esclusione devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi consentendo facoltà di replica, tranne che per l'ipotesi di decadenza per morosità per la quale l'esclusione si perfeziona automaticamente con il decorrere del termine previsto per il pagamento. Il socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

ART. 7 - DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

Tutti i soci hanno diritto: 1) a partecipare effettivamente alla vita dell'Associazione; 2) a partecipare all'Assemblea con diritto di voto; 3) ad avere uno sconto variabile del 15-30% sulle visite effettuate con i soci fondatori e con i soci ordinari professionisti dell' Associazione; 4) ad avere uno sconto variabile del 30-50% sui corsi educativi-preventivi organizzati dai soci fondatori e ordinari professionisti dell' Associazione, finalizzati al miglioramento dello stile di vita e del benessere psicofisico; 5) ad avere uno sconto variabile del 20-40% su congressi, corsi di studio/aggiornamento e master organizzati dai soci fondatori e dai soci ordinari professionisti dell' Associazione; 6) a frequentare i locali dell'Associazione; 7) di usufruire di tutti i servizi messi a disposizione dei soci dall'Associazione; 8) eventuali altri diritti che saranno oggetto di apposito regolamento.

Tutti i soci hanno il dovere: 1) di osservare il presente statuto, gli eventuali regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi; 2) di frequentare l'Associazione, collaborando con gli organi sociali per la realizzazione delle finalità associative; 3) di mantenere sempre un comportamento corretto nei confronti dell' Associazione e di non attuare iniziative che si rivelino in contrasto con le aspirazioni che ne animano l'attività; 4) di versare la quota associativa annuale; 5) eventuali altri doveri previsti per legge e/o stabiliti con apposito regolamento.

ART. 8 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono Organi dell'Associazione: 1) L'Assemblea dei soci; 2) Il Consiglio direttivo; 3) Il Presidente dell'Associazione; 4) Il Comitato Scientifico;

ART. 9 – ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea è composta da tutti i soci in regola con il pagamento della quota associativa ed è l'organo sovrano dell'Associazione. L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in caso di assenza, dal Vice-presidente. Non sono ammesse deleghe per l'esercizio del voto, salvo che l'associazione non assuma carattere nazionale. In tal caso è ammesso l'esercizio di una sola delega. Le votazioni avverranno per alzata di mano oppure a scrutinio segreto e, se il Consiglio Direttivo lo ritiene necessario, a distanza tramite e-mail.

ART. 10 - CONVOCAZIONE DELL' ASSEMBLEA

L'Assemblea si riunisce in seduta ordinaria, su convocazione del Presidente, almeno una volta all'anno per l'approvazione del Bilancio consuntivo e preventivo e ogniqualvolta lo stesso Presidente o il Consiglio direttivo o almeno un quinto (1/5) degli associati ne ravvisino l'opportunità e purché in regola con i versamenti delle quote associative.

L'Assemblea ordinaria indirizza tutta la vita dell'associazione ed in particolare: 1) approva il bilancio consuntivo e preventivo; 2) elegge i componenti del Consiglio direttivo; 3) delibera gli eventuali regolamenti interni e le sue variazioni; 4) approva l'ammontare delle quote associative e contributi straordinari proposti dal Consiglio direttivo; 5) delibera su tutte le questioni attinenti alla gestione sociale, che il consiglio direttivo riterrà di sottoporle.

L'Assemblea straordinaria delibera: 1) sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto; 2) sullo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del suo patrimonio; 3) su ogni altra decisione che, data la sua rilevanza e straordinarietà, il Consiglio direttivo riterrà di sottoporle.

L'assemblea ordinaria che straordinaria dovranno essere convocate mediante avviso scritto a mezzo raccomandata, e-mail o fax, da recapitarsi ai soci almeno 8 giorni (ridotti a 3 giorni in caso di convocazione urgente) prima della data della riunione contenente ordine del giorno, luogo, data e orario della prima e della eventuale seconda convocazione, o in alternativa mediante analogo avviso da affiggersi all'albo della sede sociale almeno quindici giorni prima della data dell'Assemblea. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i soci. Possono intervenire all'Assemblea, con diritto di voto, tutti i soci purché in regola con il pagamento delle quote associative.

ART.11 - VALIDITA' DELL' ASSEMBLEA E DELIBERAZIONI

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata, almeno la metà più uno dei soci e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In seconda convocazione l'assemblea è valida qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera a maggioranza dei presenti. L'Assemblea straordinaria è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno i 3/5 degli associati e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In seconda convocazione l'assemblea è valida quando sia presente o rappresentata almeno 2/5 degli associati e delibera a maggioranza dei presenti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non hanno voto. Le deliberazioni adottate dall'Assemblea dovranno essere riportate su apposito libro dei verbali a cura del Segretario e da questi sottoscritte insieme al Presidente. Le delibere assembleari possono essere comunicate a tutti i soci che ne facciano richiesta mediante comunicazione a mezzo raccomandata, e-mail o fax.

ART. 12 - CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio direttivo è l'organo di amministrazione e direzione dell'Associazione, composto dagli associati eletti dall'assemblea e resta in carica per 5 anni e i suoi membri sono rieleggibili. Esso è formato dai soci fondatori e da tre o cinque soci eletti tra i **soci ordinari professionisti (SOP)** e **soci ordinari non professionisti (SONP)** dell'assemblea nel momento di rinnovo delle cariche sociali.

Il numero dei componenti che l'assemblea dovrà eleggere sarà stabilito con una apposita delibera dal Consiglio Direttivo. Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno o più dei componenti del Consiglio direttivo decadano dall'incarico, il Consiglio medesimo può provvedere alla loro sostituzione nominando i primi tra i non eletti, che rimangono in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio. Nell'impossibilità di attuare detta modalità o nel caso in cui decada oltre la metà dei membri del Consiglio, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Consiglio direttivo. Il Consiglio direttivo nomina al suo interno il Presidente, Vice-presidente un Segretario, e un Tesoriere. Il Segretario redige i verbali delle riunioni degli organi sociali e ne cura la tenuta dei relativi libri e registri. Il Tesoriere, a cui è affidato il compito della gestione amministrativa e contabile dell'associazione, considerate le specifiche competenze economico-amministrative richieste dall'incarico, può essere scelto dal Consiglio direttivo tra i soci esterni al consiglio stesso, ma in tal caso non possiede diritto di voto nel consiglio medesimo.

Al Consiglio direttivo sono attribuite le seguenti funzioni: 1) curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea; 2) curare la programmazione e l'organizzazione di tutte le attività dell'Associazione; 3) deliberare l'ammissione l'iscrizione dei nuovi soci e curarne l'iscrizione nell'apposito registro; 4) curare l'osservanza delle prescrizioni statutarie e degli eventuali regolamenti; 5) predisporre gli eventuali regolamenti che si renderanno necessari, facendoli approvare dall'Assemblea dei soci; 6) predisporre il bilancio preventivo e consuntivo; 7) stabilire l'ammontare delle quote associative e dei contributi straordinari; 8) provvedere agli affari di ordinaria amministrazione che non siano di competenza dell'Assemblea dei soci e ogni altra funzione che lo statuto o le leggi non attribuiscono ad altri organi; 9) nomina i componenti del comitato scientifico; 10) la facoltà di variare sede sociale, di istituire sedi secondarie e di svolgere le proprie attività anche al di fuori della propria sede sociale.

Il Consiglio direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vice Presidente. Il Consiglio direttivo è convocato di regola non meno di due volte l'anno e ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o almeno 1/5 dei consiglieri ne facciano richiesta. Assume le proprie deliberazioni con la presenza

della maggioranza più uno dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti: in caso di parità prevale il voto del Presidente. Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto, a mezzo raccomandata., fax o e-mail, da recapitarsi almeno 3 giorni prima della data della riunione, contenente ordine del giorno, luogo, data ed orario della seduta. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le riunioni cui partecipano tutti i membri del Consiglio direttivo. I verbali di ogni adunanza del Consiglio, redatti a cura del Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto la riunione, vengono conservati agli atti. L'ingiustificata assenza di un consigliere a più di 2 riunioni annue del Consiglio direttivo, comporta la sua immediata decadenza dalla carica. Il consigliere decaduto non è immediatamente rieleggibile. Il Consiglio direttivo può attribuire ad uno o più dei suoi membri il potere di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto dell'associazione.

ART. 13 - IL PRESIDENTE

Il Presidente è eletto dal Consiglio direttivo a maggioranza dei voti. Egli è il rappresentante legale dell'Associazione, nonché Presidente dell'Assemblea dei soci e del Consiglio direttivo. In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vice-presidente o, in assenza, al consigliere che ha ricevuto più votazioni. Il Presidente ha la firma sociale sugli atti che impegnano l'Associazione sia nei riguardi dei soci che dei terzi. Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio direttivo e, in caso d'urgenza, ne assume i poteri chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati nella riunione immediatamente successiva, che egli dovrà contestualmente convocare.

ART. 14 - COMITATO SCIENTIFICO

Per l'attività programmatica dell'associazione si prevede la costituzione di un Comitato Scientifico, dedicato allo sviluppo di tematiche prettamente scientifiche legate all'Associazione. L'attività del comitato scientifico è sotto controllo ed indirizzo del Consiglio direttivo. Il Comitato è composto dal Vice Presidente dell'Associazione più 4 o 6 membri eletti dal consiglio direttivo tra i soci ordinari professionisti.

ART. 15 - NATURA DEGLI INCARICHI

Tutte le cariche menzionate nel presente Statuto sono normalmente gratuite, salvo il rimborso delle spese debitamente documentate sostenute in nome e per conto dell'Associazione e/o per l'assolvimento di uno specifico incarico, nei modi stabiliti dalle vigenti leggi in materia e compatibilmente con la natura di associazione senza scopo di lucro e di Onlus. Con delibera del Consiglio Direttivo possono essere previsti compensi, premi, rimborsi spese, indennità per prestazioni specialistiche erogate da soci e/o terzi a favore dell'associazione.

ART. 16 - PATRIMONIO

Il patrimonio sociale è indivisibile, da esso l'Associazione trae le risorse economiche per il proprio funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività, ed è costituito:

1) quote associative annue o periodiche dei soci, 2) contributi straordinari dei soci; 3) contributi erogati dallo Stato, delle regioni, da enti locali e da istituzioni pubbliche; 4) contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali; 5) entrate di manifestazioni scientifiche, iniziative promozionali e raccolte pubbliche; 6) proventi per prestazioni di servizi e/o produzione di beni verso soci e/o terzi; 7) contributi ed erogazioni liberali di privati, persone giuridiche, altre associazioni ed enti; 8) lasciti e donazioni; 9) entrate derivanti da attività connesse o accessorie a quelle istituzionali; 10) beni immobili e mobili pervenuti a qualsiasi titolo e le entrate da essi derivanti; 11) ogni altro tipo di entrata compatibile con le finalità sociali.

Le quote associative e i contributi straordinari, sono stabiliti annualmente dal Consiglio direttivo nel suo ammontare e sono dovute per intero indipendentemente dalla data di iscrizione dell'associato. Le somme versate a titolo di quote sociali non sono rimborsabili in nessun caso. Le quote sociali sono intransmissibili e non rivalutabili. L'associazione può altresì ricorrere al credito nei confronti di terzi e dei propri soci. Al socio che assume la veste di sovventore per le somme che eventualmente darà in prestito all'associazione, non sarà retribuito alcun tasso di interesse. E' fatto obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali o di quelle ad esse direttamente connesse.

E' fatto divieto di distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione, nonché di fondi durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte dalla legge o siano

effettuate a favore di altre Onlus che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

In particolare, il residuo attivo di bilancio sarà devoluto come segue: 1) al fondo comune; 2) per la realizzazione di attività di cui all'art. 3 del presente statuto; 3) per ammodernamento delle attrezzature e/o per nuovi impianti.

ART. 17 - ESERCIZIO SOCIALE

L'esercizio sociale dell'Associazione coincide di norma con l'anno solare, dal 1° gennaio al 31 dicembre.

Entro quattro mesi dalla fine di ogni esercizio, ossia entro il 30 aprile di ogni anno, verrà predisposto dal Consiglio direttivo il bilancio consuntivo ed il bilancio preventivo (rendiconto economico – finanziario) del successivo esercizio da presentare per l'approvazione in Assemblea. I bilanci devono restare depositati presso la sede dell'Associazione per i 15 giorni che precedono l'Assemblea convocata per la loro approvazione, a disposizione di tutti i soci.

ART. 18 - CONTROVERSIE

Tutte le controversie tra gli associati e tra questi e l'Associazione stessa saranno sottoposte alla competenza di un collegio arbitrale, nominato dall'Assemblea dei Soci, che giudicherà insindacabilmente e senza formalità di procedure entro trenta giorni dal ricevimento del mandato.

ART. 19 - SCIOGLIMENTO

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea dei soci che deve nominare uno o più liquidatori che definiscano ogni rapporto pendente, preferibilmente scelti tra i membri del consiglio direttivo e i gli altri soci, stabilendone i poteri. In caso di scioglimento per qualunque causa, l'Associazione devolve il suo patrimonio ad altre organizzazioni di promozione sociale o non lucrative di utilità sociale con finalità identiche o analoghe, o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996 n. 662, successive integrazioni e modificazioni, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

ART. 20 - REGOLAMENTO INTERNO

Particolari norme di funzionamento e di esecuzione del presente statuto potranno essere disposte con regolamento interno da elaborarsi a cura del consiglio direttivo con l'approvazione dell'assemblea dei soci.

ART. 21 - RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni contenute nel codice civile e nelle leggi vigenti in materia di associazioni non profit.

Il presente statuto è stato approvato dall'assemblea dei soci fondatori in data 15/10/2012.